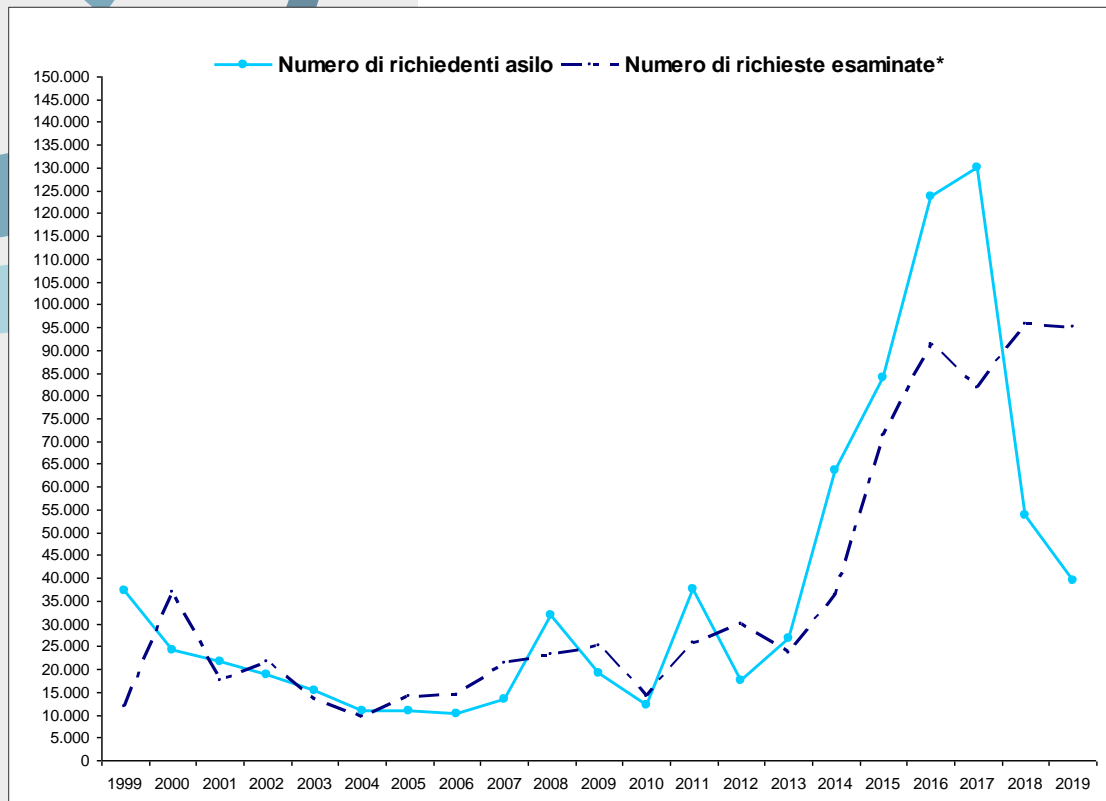


Calano le richieste di asilo, aumentano i dinieghi

**Andamento del numero di richiedenti asilo e di decisioni
adottate dalle Commissioni Territoriali in Italia**

A cura di Giorgia Papavero, Fondazione ISMU

Numero di richiedenti asilo e numero di domande esaminate in Italia. Anni 1999-2019



Anno	Numero di richiedenti asilo	Numero di richieste esaminate*	Var % richiedenti asilo	Var % richieste esaminate
1999	37.318	11.838		
2000	24.296	36.776	-34,9	210,7
2001	21.575	17.610	-11,2	-52,1
2002	18.754	21.552	-13,1	22,4
2003	15.274	13.441	-18,6	-37,6
2004	10.869	9.446	-28,8	-29,7
2005	10.704	14.052	-1,5	48,8
2006	10.026	14.254	-6,3	1,4
2007	13.310	21.198	32,8	48,7
2008	31.723	23.175	138,3	9,3
2009	19.090	25.113	-39,8	8,4
2010	12.121	14.042	-36,5	-44,1
2011	37.350	25.626	208,1	82,5
2012	17.352	29.969	-53,5	16,9
2013	26.620	23.634	53,4	-21,1
2014	63.456	36.270	138,4	53,5
2015	83.970	71.117	32,3	96,1
2016	123.600	91.102	47,2	28,1
2017	130.119	81.527	5,3	-10,5
2018	53.596	95.576	-58,8	17,2
2019	39.255	95.060	-26,8	-0,5

* esaminati nell'anno, indipendentemente dalla data di richiesta asilo

Fonte: Elaborazioni ISMU su dati Ministero dell'Interno, Commissione Nazionale Asilo

L'andamento delle richieste di asilo in Italia nel corso degli ultimi venti anni presenta un trend discontinuo, con picchi in periodi di crisi e guerre come nel 1999, con 37mila persone che chiesero asilo per due terzi provenienti dalla Ex Jugoslavia; nel 2008 furono 32mila i migranti in cerca di protezione, soprattutto a causa di conflitti e carestie in Somalia, Eritrea, Nigeria; nel 2011 quando furono oltre 37mila i richiedenti asilo, per il 76% dei casi provenienti dal continente africano, e tra questi 4.800 tunisini in fuga dagli scontri della “primavera araba”.

Il trend delle richieste di asilo ha poi registrato in Italia – così come in altri paesi UE – un significativo aumento negli anni della “crisi dei rifugiati” quando furono consistenti gli arrivi via mare di persone in fuga dalle guerre in Medio Oriente e in Africa.

In particolare nel 2014 furono 63mila i migranti in cerca di protezione, divennero 84mila nel 2015, e quasi raddoppiarono nel 2016 quando chiesero protezione nel nostro paese 124mila persone

Nel 2017 gli oltre 130mila richiedenti asilo hanno costituito il numero più alto registrato nel nostro paese in venti anni.

La riduzione significativa del numero di richiedenti asilo si registra a partire dal 2018, quando le persone che hanno cercato protezione nel nostro paese sono state 54mila, numero più che dimezzato rispetto all'anno precedente.

Nel 2019 sono stati 39mila i migranti che hanno fatto domanda di asilo, il 27% in meno rispetto al 2018.

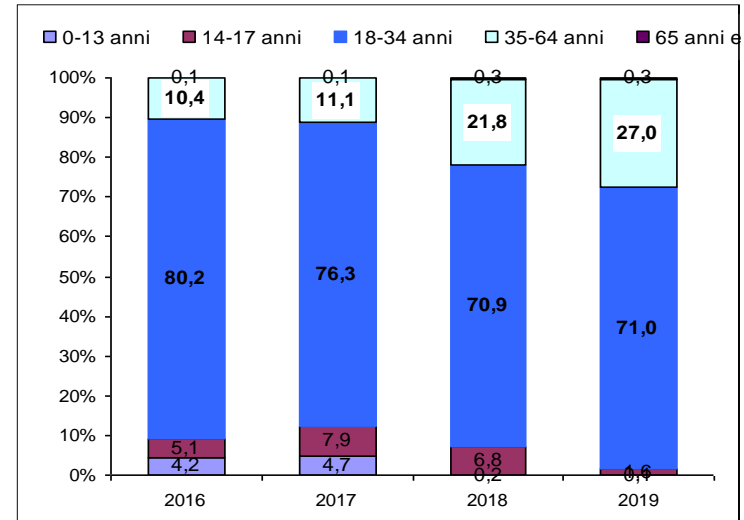
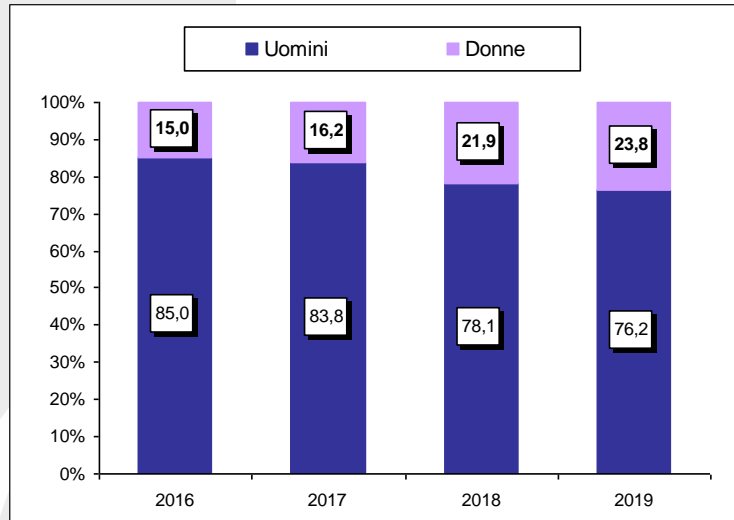
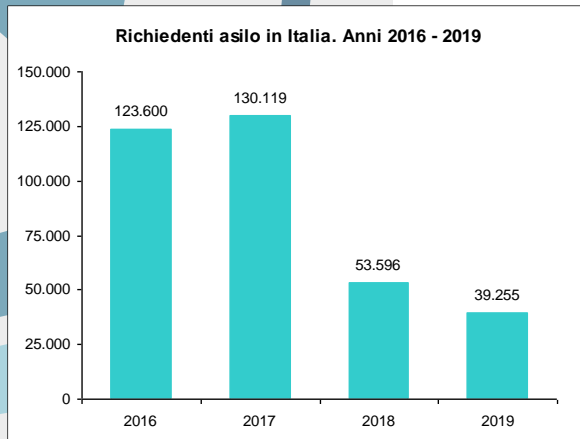
Numero di richiedenti asilo in Italia per genere e fasce di età. Anni 2016-2019

A fronte di una riduzione del numero assoluto del numero totale di richiedenti asilo rispetto a quattro anni fa, si registrano alcuni cambiamenti nelle caratteristiche demografiche:

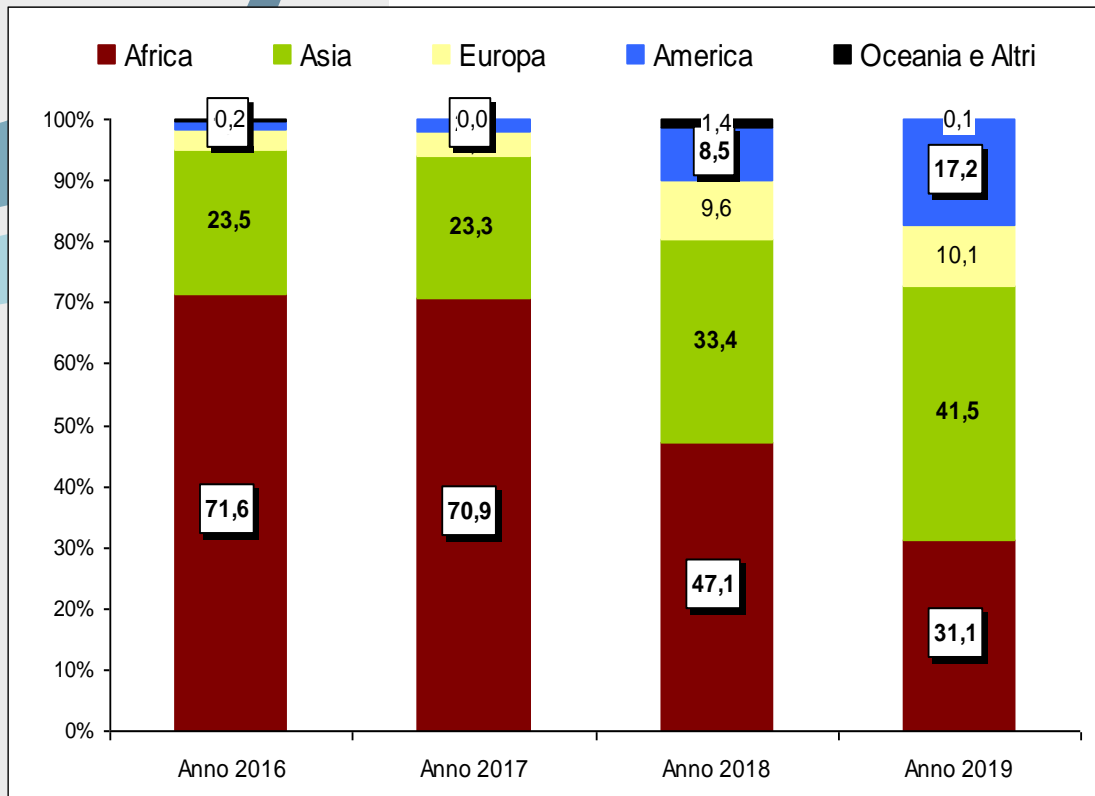
- aumenta la proporzione di donne tra i richiedenti asilo: costituivano il 15% nel 2016, mentre nel 2019 la quota femminile è stata di quasi un quarto del totale (23,8%);

- chi cerca protezione nel nostro paese è giovane: coloro che hanno un'età tra i 18 e i 34 anni costituivano l'80% nel 2016 e il 71% nel 2019. Ma sta crescendo la quota dei 35-64enni, che nel 2019 rappresentano il 27% del totale (erano il 10% nel 2016);

- la componente minorile, in particolare quella dei minori non accompagnati, è quasi scomparsa: nel 2017 i msna richiedenti asilo erano 9.782, il 7,5% del totale; mentre nel 2019 ci sono state 663 richieste di asilo da minori soli (1,7%), e nessuna richiesta da minori al seguito dei famigliari.



Richiedenti asilo per continente e principali paesi di origine. Anni 2016-2019



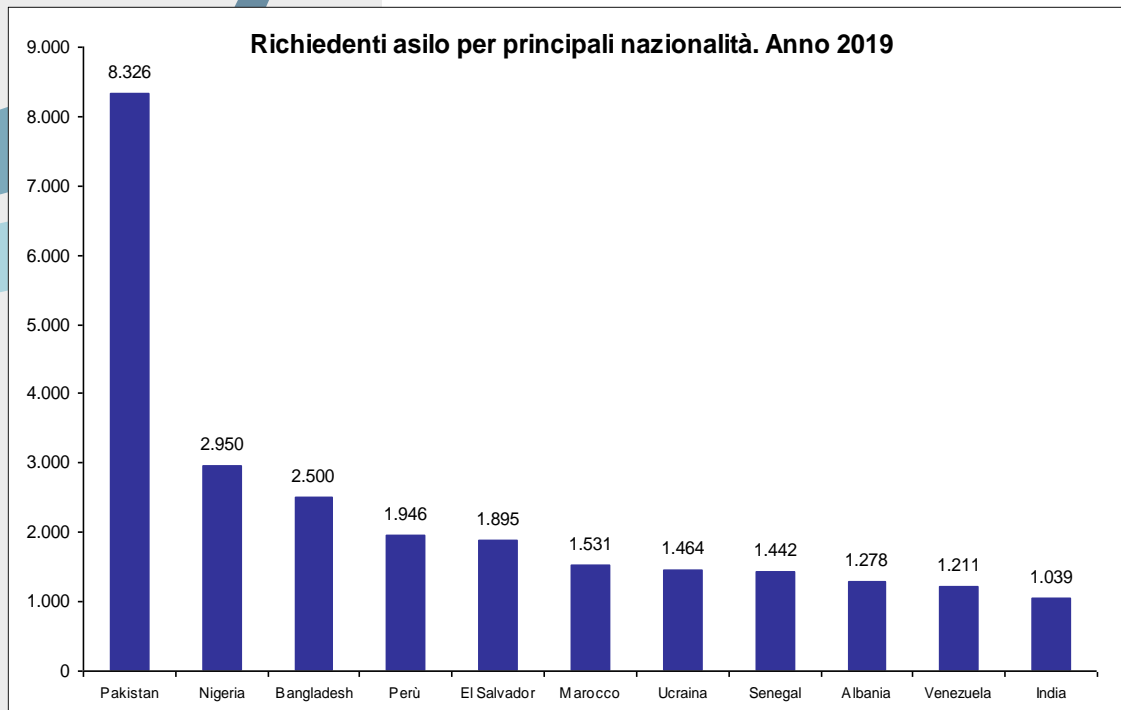
Fonte: Elaborazioni ISMU su dati Ministero dell'Interno, Commissione Nazionale Asilo

Sono soprattutto le provenienze dal continente africano ad aver determinato il calo consistente delle richieste di asilo negli ultimi due anni:

se nel 2016 e nel 2017 i richiedenti asilo di nazionalità africana erano largamente maggioritari – costituivano il 70% del totale, in numero assoluto 88mila e 92mila rispettivamente – nel 2018 e ancor più nel 2019 la componente africana tra i richiedenti asilo è drasticamente diminuita, scendendo rispettivamente a 25mila e 12mila persone, con un calo dell'86% in tre anni.

In termini relativi nel 2019 la componente africana è dunque scesa a un terzo del totale, mentre sono stati in particolare i cittadini di paesi dell'Asia a rappresentare l'incidenza più significativa: il 41% del totale, oltre 16mila richiedenti asilo con nazionalità asiatica.

Il 2019 registra inoltre un' importante crescita delle provenienze dal continente americano: oltre 6.700 richiedenti asilo – il 17% del totale – proviene da paesi del Centro e Sud America. Da tale continente le richieste di asilo sono quadruplicate in tre anni.



Fonte: Elaborazioni ISMU su dati Ministero dell'Interno, Commissione Nazionale Asilo

Richiedenti asilo in Italia per principali nazionalità				
Anni 2016-2019 (graduatoria 2019)				
Nazionalità	Anno 2016	Anno 2017	Anno 2018	Anno 2019
Pakistan	13.660	9.728	7.368	8.326
Nigeria	27.289	25.964	6.336	2.950
Bangladesh	6.818	12.731	5.026	2.500
Perù	n.d.	n.d.	601	1.946
El Salvador	1.087	1.407	1.735	1.895
Marocco	1.556	1.852	1.734	1.531
Ucraina	2.628	2.862	2.517	1.464
Senegal	7.723	8.680	2.867	1.442
Albania	n.d.	n.d.	1.002	1.278
Venezuela	n.d.	544	993	1.211
India	555	n.d.	843	1.039
Georgia	n.d.	550	1.086	926
Iraq	1.538	1.661	838	852
Egitto	787	829	674	811
Gambia	9.040	9.085	2.101	785
Colombia	n.d.	n.d.	493	760
Continente	Anno 2016	Anno 2017	Anno 2018	Anno 2019
Africa	88.487	92.250	25.231	12.216
Asia	29.051	30.288	17.897	16.288
Europa	4.133	4.900	5.135	3.953
America	1.669	2.659	4.559	6.757
Oceania e Altri	260	22	774	41
Totale	123.600	130.119	53.596	39.255
Valori percentuali				
Continente	Anno 2016	Anno 2017	Anno 2018	Anno 2019
Africa	71,6	70,9	47,1	31,1
Asia	23,5	23,3	33,4	41,5
Europa	3,3	3,8	9,6	10,1
America	1,4	2,0	8,5	17,2
Oceania e Altri	0,2	0,0	1,4	0,1
Totale	100,0	100,0	100,0	100,0

Dal 2014 al 2017 la Nigeria è stato il principale paese di nazionalità dei richiedenti asilo: in particolare con oltre 26mila richiedenti nel 2016 e nel 2017 la Nigeria ha rappresentato oltre un quinto del totale.

Ma dal 2018 si registra un calo molto significativo sia in termini assoluti – 6.300 richiedenti contro gli 26mila del 2017 – sia in termini relativi laddove il peso relativo sul totale dei richiedenti è risultato del 12% nel 2018 e del 7,5 % nel 2019: rispetto a quattro anni fa il numero di cittadini nigeriani che hanno chiesto protezione nel nostro paese sono diminuiti del 90%.

Anche il Pakistan si conferma tra i principali paesi di provenienza dei migranti che chiedono protezione in Italia, e nel 2019 essa rappresenta il primo paese, con oltre 8.300 richiedenti, pari al 21% del totale. Il calo registrato in tre anni – pari al 39% – è stato inferiore a quello riscontrato per altre provenienze,

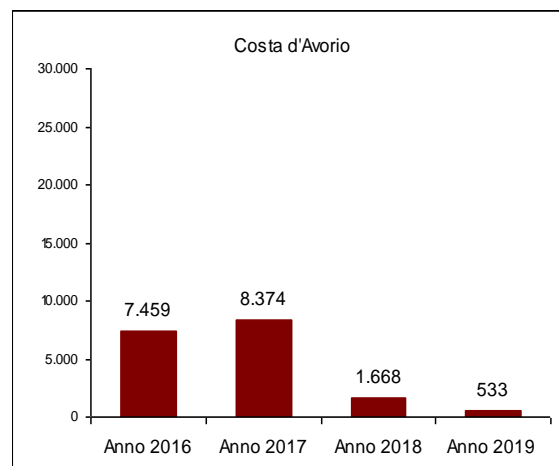
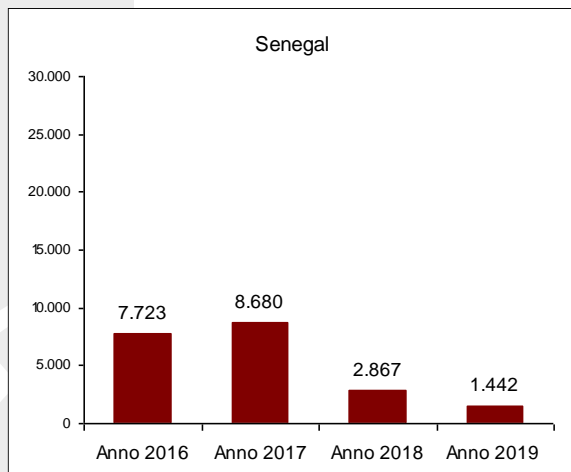
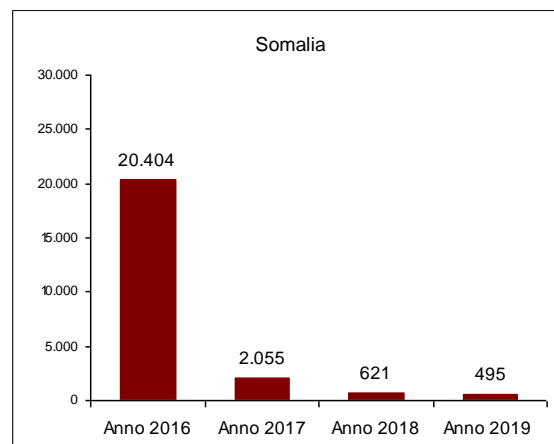
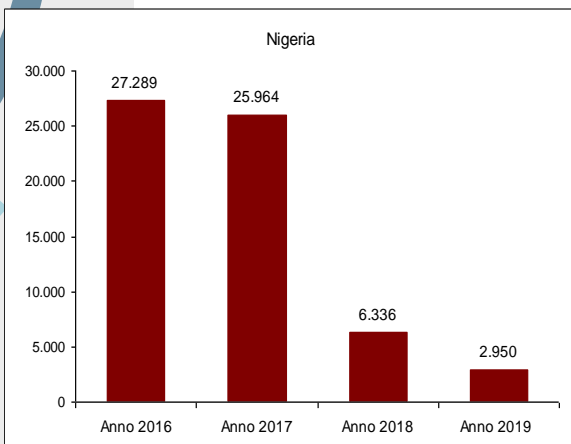
Terzi in graduatoria nel 2019 i migranti provenienti dal Bangladesh (2.500 domande presentate), ma in netto calo rispetto al 2017 quando furono in 12.700 a richiedere protezione in Italia.

Al quarto posto nel 2019 compare il Perù, paese non presente in graduatoria nel 2016 e nel 2017. I richiedenti asilo peruviani sono più che triplicati in un solo anno, passando da 601 a oltre 1.900 persone nel 2019.

In continua graduale crescita il numero di richiedenti asilo provenienti da El Salvador: in tre anni l'aumento è stato del 74%

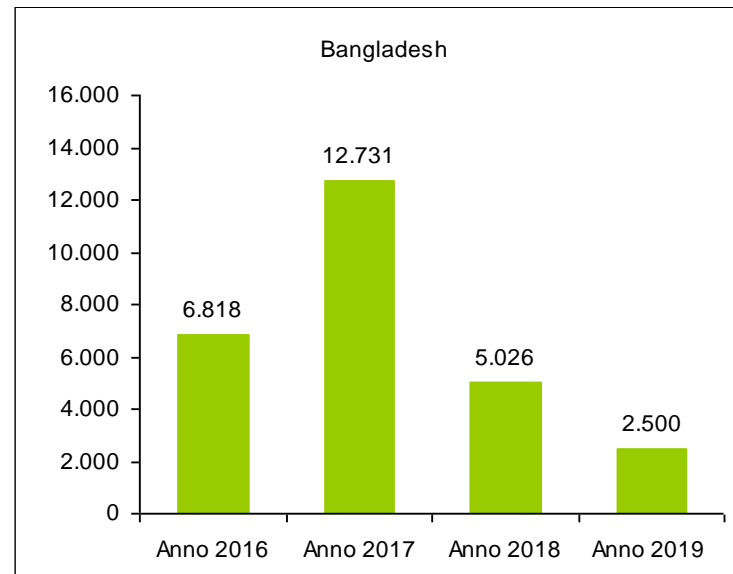
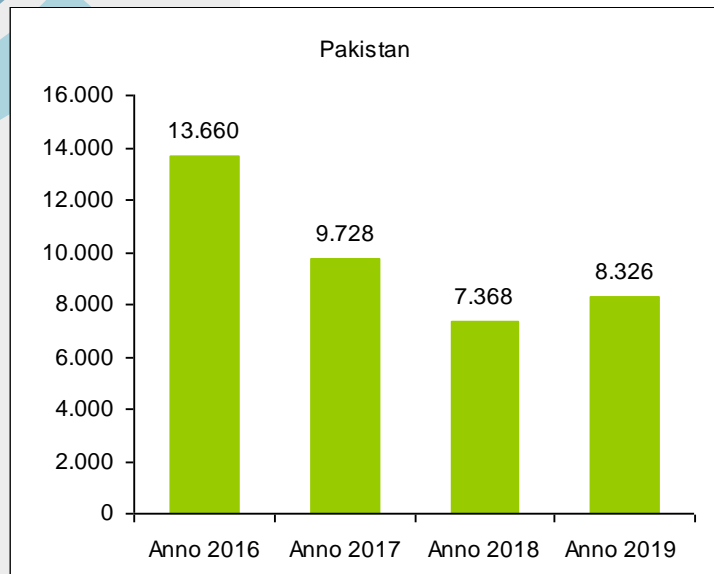
La crisi in Venezuela ha incrementato i flussi di persone in cerca di protezione e nel nostro paese nel 2019 sono stati più di 1.200 i cittadini venezuelani che hanno chiesto asilo, più del doppio rispetto al 2017 (nel 2016 il Venezuela non compariva nella graduatoria dei principali paesi dei richiedenti asilo).

Richiedenti asilo per principali paesi di provenienza del continente africano. Anni 2016-2019



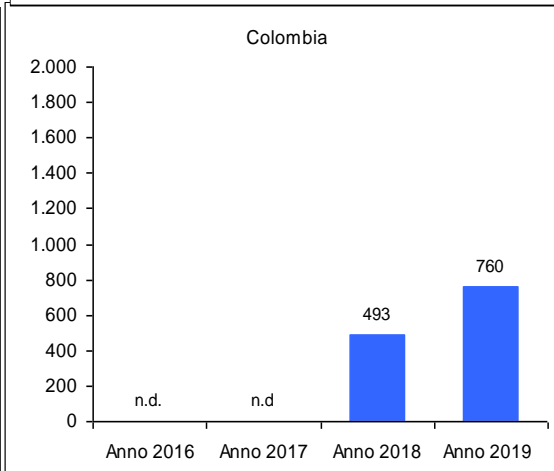
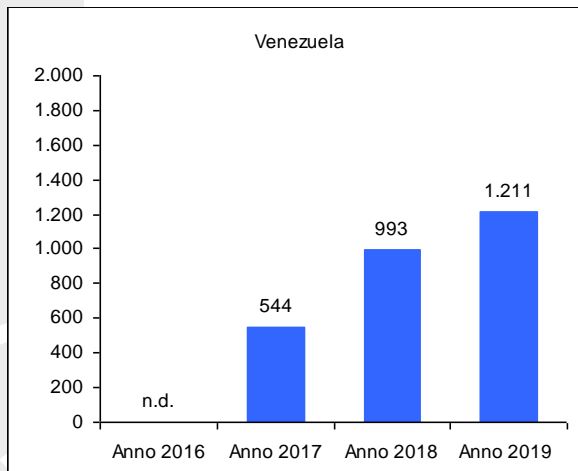
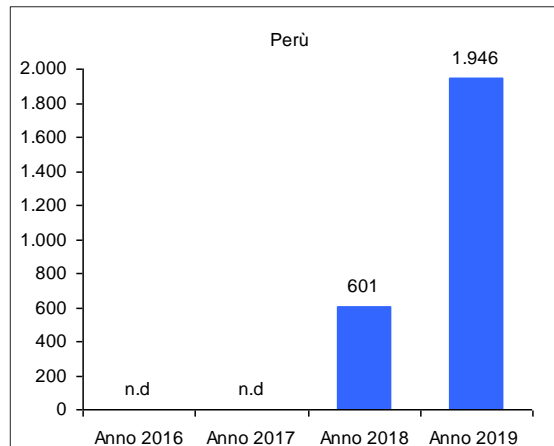
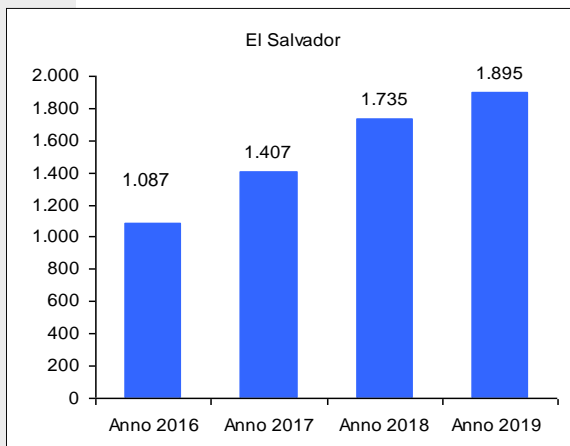
Fonte: Elaborazioni ISMU su dati Ministero dell'Interno, Commissione Nazionale Asilo

Richiedenti asilo per principali paesi di provenienza del continente asiatico.
Anni 2016-2019



Fonte: Elaborazioni ISMU su dati Ministero dell'Interno, Commissione Nazionale Asilo

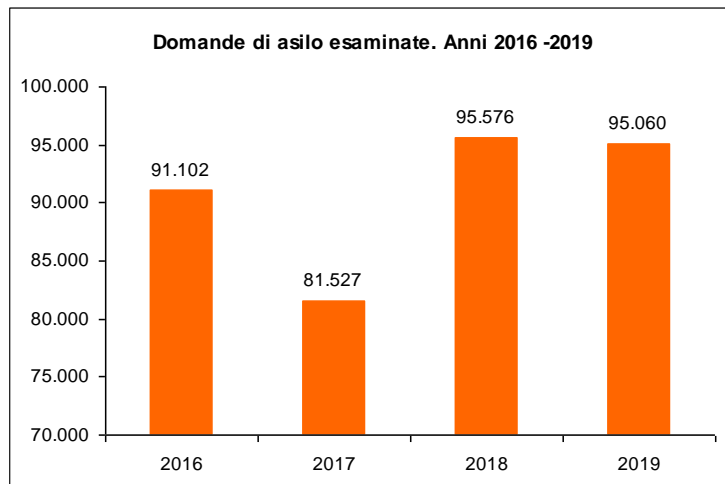
Richiedenti asilo per principali paesi di provenienza del continente americano. Anni 2016-2019



Fonte: Elaborazioni ISMU su dati Ministero dell'Interno, Commissione Nazionale Asilo

Numero di domande di asilo esaminate dalle Commissioni Territoriali Anni 2016-2019

Se nel 2010 le domande di asilo esaminate erano state meno di 15mila, e nel triennio 2011-2013 mediamente 25mila l'anno, a partire dal 2014 si è registrata una importante crescita: da 36mila del 2014 si è passati a 90mila domande esaminate nel 2016 e 82mila nel 2017. L'elevato numero dei richiedenti asilo negli anni della "crisi dei rifugiati" ha avuto un notevole impatto sul lavoro delle Commissioni Territoriali deputate alla valutazione delle domande di protezione internazionale presentate, e per fare fronte a tale aumento sono state istituite dal 2014 nuove sezioni delle Commissioni Territoriali. Nel 2018 e nel 2019 il numero di domande esaminate è cresciuto nuovamente, a fronte di un calo considerevole nel numero di richieste presentate: è stato possibile accelerare i tempi di esame delle domande e sono diminuite le pratiche pendenti. Le domande esaminate nel 2018 sono state 96mila, e nel 2019 oltre 95mila.



Fonte: Elaborazioni ISMU su dati Ministero dell'Interno, Commissione Nazionale Asilo

Gli esiti

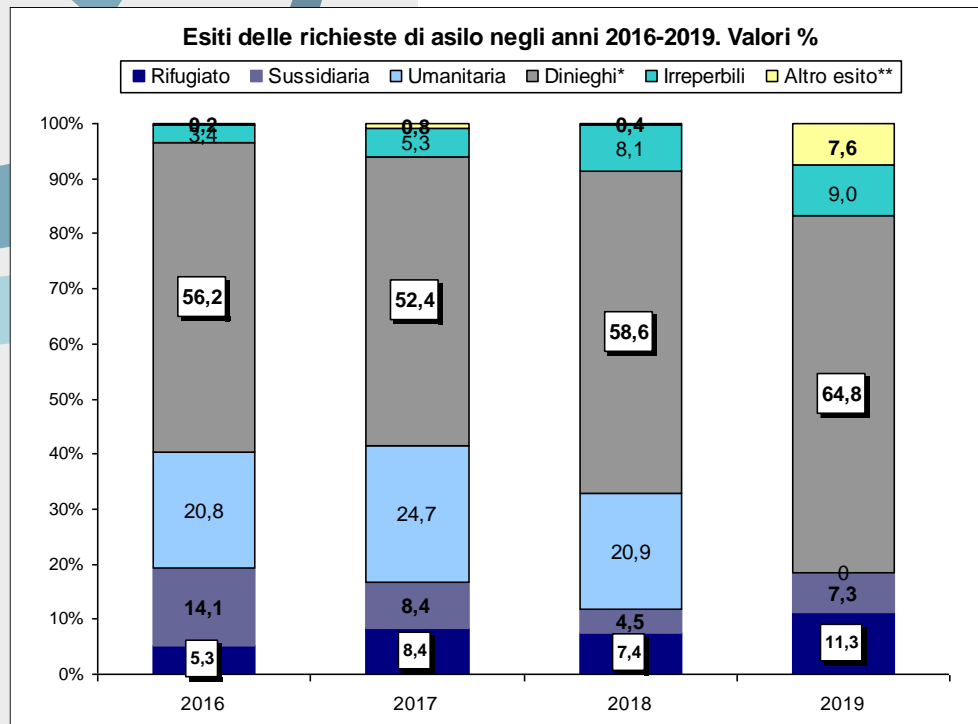
I dati del Ministero dell'Interno rilevano che lo status di rifugiato è stato concesso negli ultimi anni a un numero crescente di migranti in cerca di protezione: sono stati 4.800 del 2016 a oltre 10mila nel 2019, per un totale di quasi 30mila persone a cui è stato riconosciuto questo status in quattro anni. In termini relativi, si è passati dal 5% degli esiti all'11%.

In diminuzione invece la concessione della protezione sussidiaria, che aveva visto il suo picco nel 2016 con oltre 12mila esiti, pari al 14% del totale, scesa negli anni successivi all'8,4 e al 4,5%, per poi risalire nel 2019 con quasi 7mila riconoscimenti.

I permessi per motivi umanitari – specificità della legislazione italiana non contemplata nelle tipologie della protezione internazionale e che è stata abrogata con il decreto legge del 5 ottobre 2018 – hanno riguardato un quinto degli esiti alle richieste di asilo nel 2018, ed erano stati concessi persino in numero maggiore nel 2017. Dal 2019 tale tipologia di permesso dunque non è più garantita, mentre sono state introdotte altre forme come i “casi speciali”. Nel 2019 i residui umanitari, i casi speciali e altri esiti hanno costituito oltre 7.200 esiti, pari al 7,6% del totale.

Ma il dato più rilevante è quello relativo al numero delle domande di protezione che ha avuto esito negativo: nel 2019 esse rappresentano il 65%, quindi più di due terzi delle persone che hanno chiesto asilo nel nostro paese l'anno scorso non ha ottenuto nessuna forma di protezione, in termini assoluti 62mila persone. I dinieghi negli ultimi tre anni sono aumentati, e mediamente ogni anno sono oltre 50mila i migranti che vedono respinta la loro richiesta di asilo.

Domande esaminate per esito. Anni 2016-2019

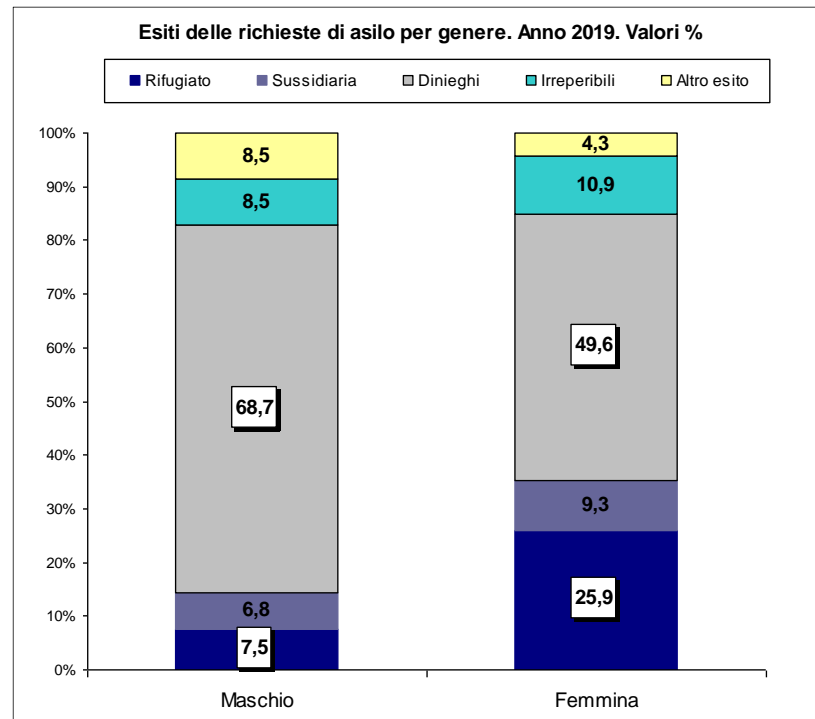


Le domande respinte che quindi non hanno garantito nessuna forma di protezione sono in numero maggiore riferibili agli uomini (69% ha avuto esito negativo), mentre tra le donne le domande con esito negativo hanno costituito il 50%.

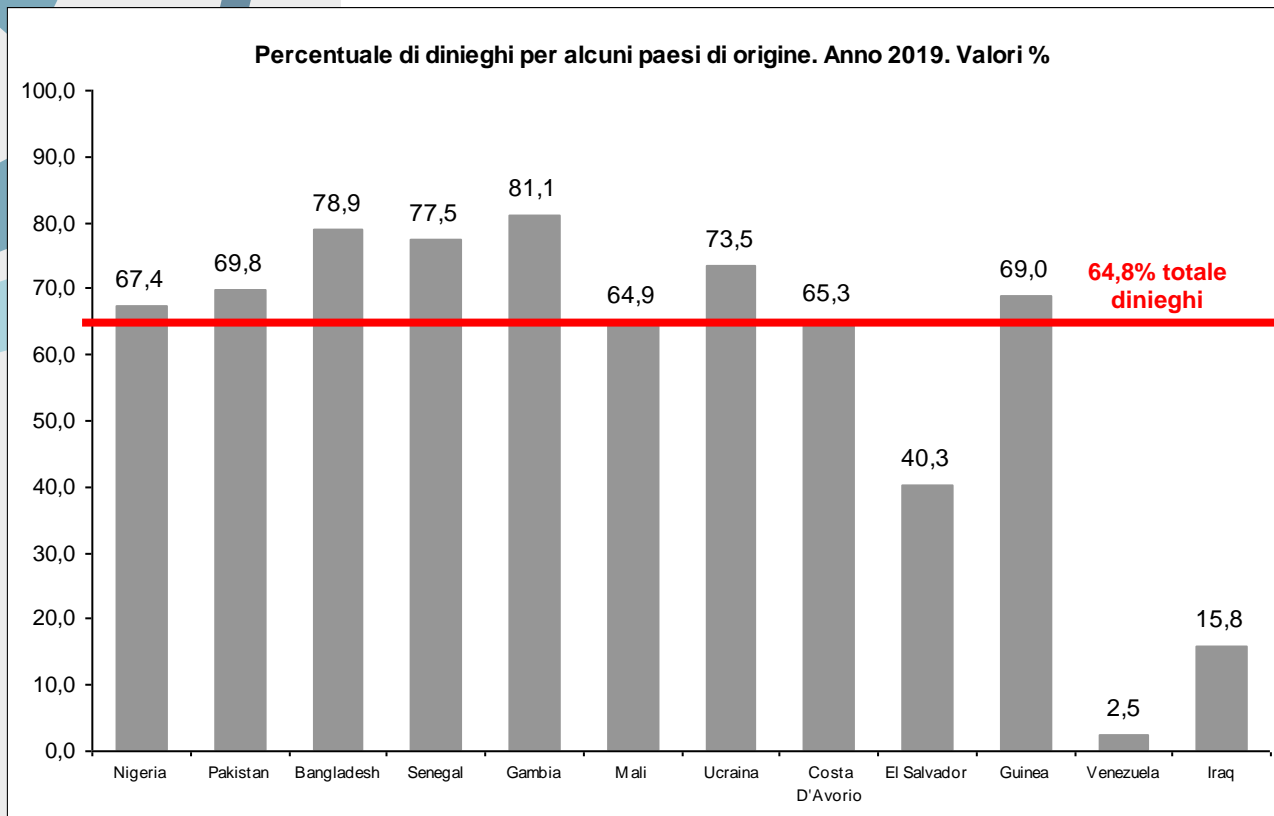
Altro esito ** = compresi presa d'atto rinuncia, residui umanitaria, sospesi ecc.

Dinioghi * = compresi negativo assente, inammissibilità

Ad ottenere lo status di rifugiato nel 2019 sono state soprattutto le donne: in proporzione del 26%, mentre per gli uomini tale riconoscimento rappresenta il 7,5%.



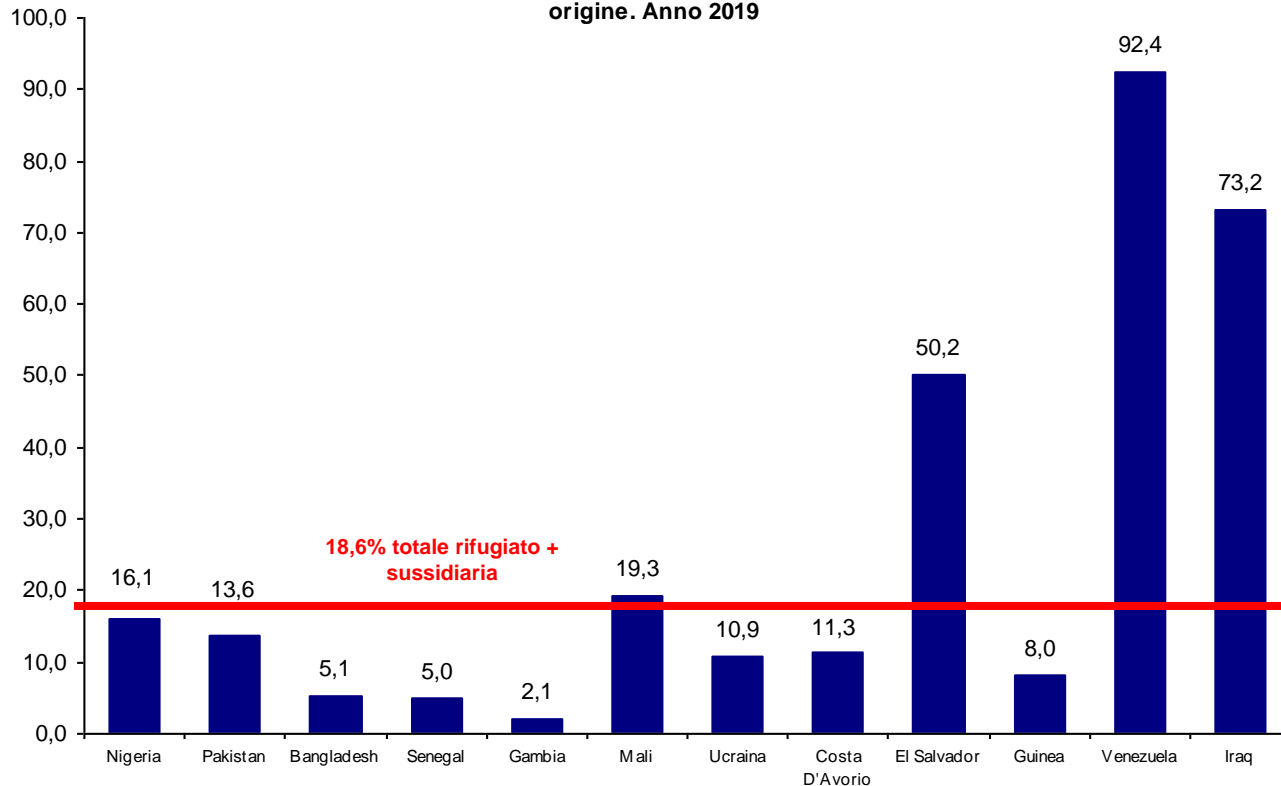
Fonte: Elaborazioni ISMU su dati Ministero dell'Interno, Commissione Nazionale Asilo



Relativamente alle nazionalità, nel 2019, gli esiti negativi alle domande di asilo presentate riguardano soprattutto cittadini provenienti da: Gambia (81% di dinieghi), Bangladesh (79%), Senegal (78%) e Ucraina (74%), che superano di almeno 10 punti il valore medio generale del 65%.

Fonte: Elaborazioni ISMU su dati Ministero dell'Interno, Commissione Nazionale Asilo

Percentuale di riconoscimento status rifugiato e prot. sussidiaria per alcuni paesi di origine. Anno 2019



Tra i paesi con il più alto tasso di riconoscimento di una forma di protezione – e quindi con la più bassa percentuale di dinieghi – vi sono il Venezuela (solo il 2,5% di domande respinte), Iraq (16%) e El Salvador (40%). Per questi tre paesi il riconoscimento dello status di rifugiato e della protezione sussidiaria hanno costituito rispettivamente il 92%, 73% e 50% degli esiti.

Fonte: Elaborazioni ISMU su dati Ministero dell'Interno, Commissione Nazionale Asilo

Per consultare i dati completi:



Dati e statistiche della Commissione Nazionale per il Diritto di Asilo

<http://www.libertaciviliimmigrazione.dlci.interno.gov.it/it/documentazione/statistica/i-numeri-dellasilo>



Banca Dati Fondazione ISMU

<https://www.ismu.org/dati-sulle-migrazioni/#1533031926786-9a9062e2-45e1>



www.ismu.org

 [fondazioneismu](https://www.facebook.com/fondazioneismu)

 [@Fondazione_Ismu](https://twitter.com/Fondazione_Ismu)